

)

Lista d'attesa per 74 progetti

Via libera finora a 39 stazioni per 19mila megawatt

J. G.

(Embedded image moved to file: pic22386.gif)

MILANO *c Dal 2002 sino a ieri il ministero delle Attività produttive ha rilasciato autorizzazioni per 39 nuove centrali, pari a 19.687 megawatt. In lista d'attesa per l'autorizzazione ci sono altre 74 centrali, pari a quasi 40mila nuovi megawatt, di cui la maggior parte in Lombardia (17 progetti), Lazio (11) e in Campania (7 progetti di nuove centrali). I dati emergono dal censimento aggiornato a ieri dal ministero delle Attività produttive.

Fra le proposte di nuove centrali elettriche spicca per dimensioni il grande impianto dell'Edipower a Brindisi, per 1.400 megawatt, mentre la maggior parte dei progetti si colloca nei più "classici" tagli da 400 o 800 megawatt. Inoltre, ben due progetti sono stati presentati a Foggia (quelli della società Foggia Energia e dell'Edison), due a Venafro (Isernia) dalla Molisenergy e dall'Ansaldo Energia. Hanno già concluso le procedure di Valutazione di impatto ambientale (Via) un progetto a Villa di Serio (Bergamo), Celano (L'Aquila), Guidonia Montecelio (Roma), Aprilia (Latina), Paduli (Benevento), Pisticci (Matera) e nei giorni scorsi ha ottenuto il via libera dal ministero dell'Ambiente anche la centrale proposta a San Ferdinando (Reggio Calabria).

Fra le centrali che hanno già conseguito l'autorizzazione spicca il caso innovativo dell'alleanza fra la filiale italiana della tedesca E.On (con forte esperienza nella produzione di energia) con il gruppo cementiero Buzzi Unicem (che con la sua domanda di 900 milioni di chilowattora l'anno è sensibile ai problemi dei grandi consumatori di energia). Insieme, stanno realizzando una centrale turbogas a ciclo combinato da 800 megawatt a Livorno Ferraris (Vercelli).

Tuttavia, la maggior parte delle centrali già autorizzate sono dei colossi come Enel (5 progetti), Edison (7 progetti), Eni (4 centrali, alcune delle quali già in attività) o gli ex monopolisti locali (Aem Torino, Aem Milano, Asm Brescia, Amgs Verona). Fra i nuovi entranti che hanno conseguito le autorizzazioni spicca la statunitense Mirant, che si è ritirata dall'Italia e si cercano acquirenti per i suoi progetti. La maggior parte dei concorrenti più "pericolosi" dal punto di vista della competizione è ancora in attesa del via libera.
J.G.

Identificativo:

SS20041119017AAA

Data:

19-11-2004

Testata:

IL SOLE 24 ORE

Riferimenti:

ECONOMIA ITALIANA

Identificativo: SS20041013003BAA
Data: 13-10-2004
Testata: IL SOLE 24 ORE
Riferimenti: IN PRIMO PIANO

Pistorio: la ricerca aiuta i risparmi
La corsa dei prezzi è l'occasione per investire in efficienza
Federico Rendina

ROMA * La corsa all'efficienza energetica?
per le imprese e non solo un obbligo nei confronti delle generazioni future.
Perché consente sicuri risparmi. E ben venga il petrolio sopra i 50 dollari
se serve ad accelerare queste dinamiche> provoca Pasquale Pistorio, vicepresidente
di Confindustria. Non sono solo proclami se è vero che la St, il gigante
dei microprocessori guidato da Pistorio, in dieci anni di
ambientale>, ha chiuso il 2003 con 140 milioni di dollari di risparmi a
fronte di un investimento in efficienza di 34 milioni.
di dollari di utile netto di cui 80 sotto forma di risparmio energetico,
che ci fanno superare l'obiettivo del 5% di miglioramento annuo che ci eravamo
dati>, giura l'ingegnere siciliano famoso nel mondo.
Apprezza la platea del convegno promosso dalla Margherita per sostenere
le proposte di politica energetica (si veda Il Sole-24 Ore del 31 agosto).
Pistorio ne approfitta per rilanciare l'appello-proposta della Confindustria
per incentivare con più decisione il sistema della ricerca, che tanto può
fare per il risparmio energetico. Scettico sul possibile ritorno del nucleare
() Pistorio dà
man forte ai paladini delle rinnovabili. La tecnologia fa passi da gigante.

con la plastica> afferma, spronando il Governo ad alzare ulteriormente l'asticella
dei parametri ambientali di Kyoto. per promuovere
la cogenerazione, i nuovi piccoli impianti idroelettrici, l'eolico.

delle attuali strutture energetiche la costruzione di nuove centrali potrebbe
essere inutile>, azzarda Pistorio, proprio mentre il Gestore nazionale della
rete elettrica fa sapere che a settembre abbiamo battuto un nuovo record
di consumi, con un progresso del 4,3% rispetto allo stesso mese del 2003.
Piccola consolazione: è aumentata nel frattempo la produzione nazionale
(+7,6% a settembre).

Qualche attrito, a questo proposito, sulla proposta rilanciata ieri dalla
Margherita di accelerare la liberalizzazione del settore obbligando l'Enel
a cedere una quarta Genco.
show per il collocamento della terza tranche Enel> chiede Antonio Marzano,
ministro delle Attività produttive. , afferma
anche Bruno Tabacci, che tra gli strateghi della maggioranza è un liberalizzatore
al di sopra di ogni sospetto.

FEDERICO RENDINA